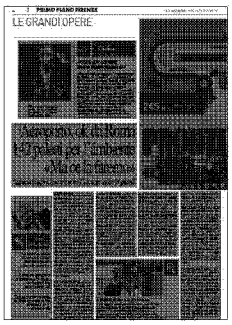
LA NAZIONE
FIRENZE

CHIESTE 142 PRESCRIZIONI PER IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Aeroporto, quasi fatta Ok della commissione per la nuova pista

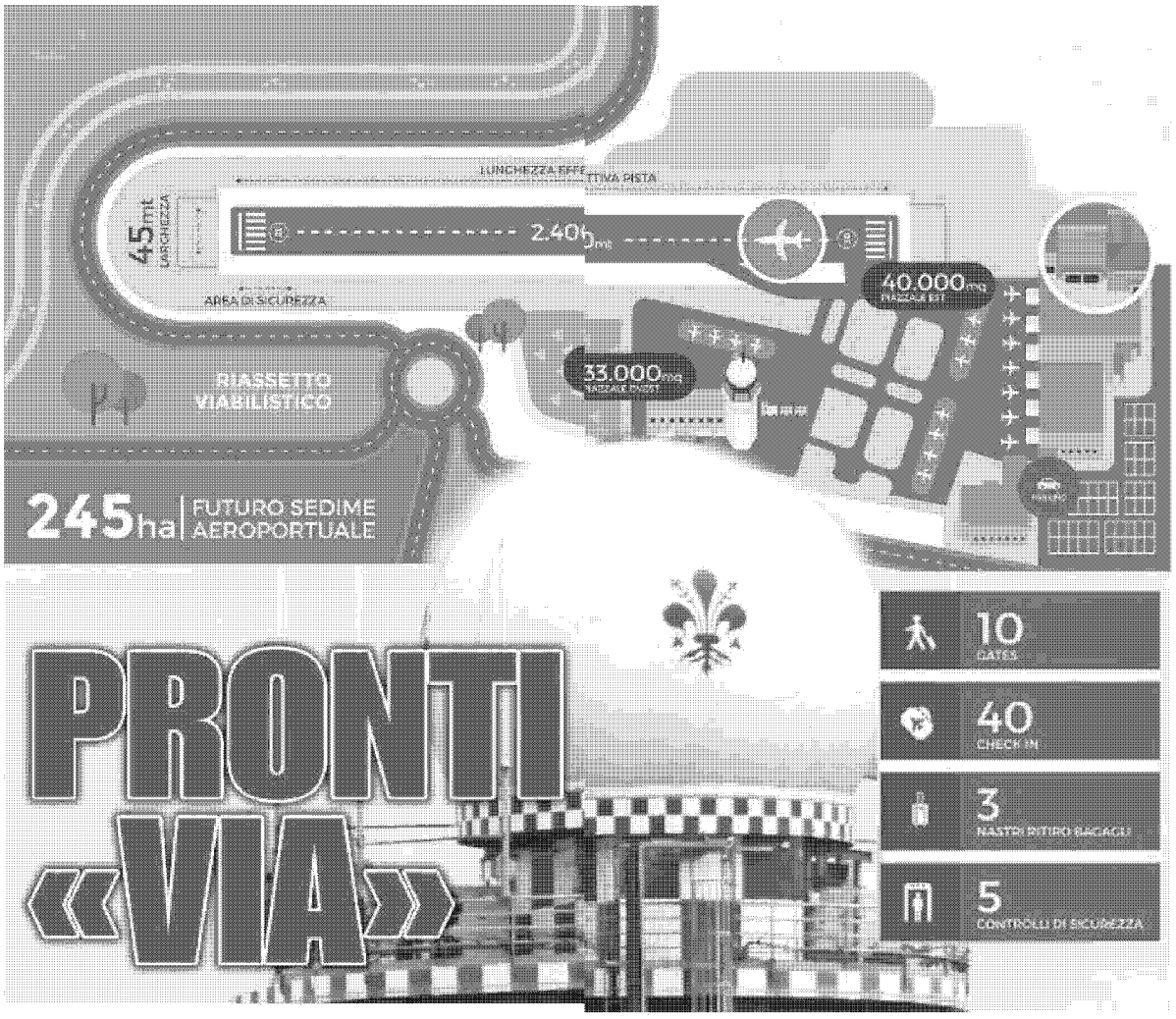
Entro gennaio la firma dei due ministri, in estate via ai lavori

Alle pagine 2 e 3



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
FIRENZE



Aeroporto, ok da Roma 142 paletti per l'ambiente «Ma ce la faremo»

I cantieri apriranno entro l'estate: ecco il piano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di ILARIA ULIVELLI

IL NUOVO aeroporto di Peretola ora ha un futuro certo. Si farà. L'ok della commissione tecnica del ministero, che era già stato emanato un anno fa, è stato confermato in toto dopo la richiesta di passaggio (presentata formalmente da Enac il 10 ottobre scorso) dal vecchio iter alla nuova normativa per l'ottenimento del decreto di valutazione di impatto ambientale. Con la nuova procedura, che recepisce la direttiva europa in materia di tutela ambientale, i tempi dei passaggi burocratici sono certi. Dunque, entro gennaio arriveranno le firme dei ministri dell'Ambente Gian Luca Galletti e dei Beni artistici e culturali Dario Franceschini: le carte non potranno restare sulle scrivanie più a lungo di 30 giorni in ciascun dicastero.

LA COMMISSIONE tecnica ha ribadito la necessità degli interventi per la mitigazione dell'impatto dell'opera sull'ambiente: il passaggio al nuovo procedimento da parte di Enac non ha modificato il giudizio di compatibilità già espresso. Un parere dettagliato in una relazione di 260 pagine con un lungo elenco di obblighi prescrittivi, per un totale di interventi in favore dell'ambiente che farà lievitare il costo previsto dell'opera di 10 milioni, da 350 e 360 milioni (fin dall'inizio alle opere di compensazione il masterplan aveva dedicato 30 milioni). L'elenco di vincoli comincia con la costituzione dell'Osservatorio ambientale che dovrà verificare l'armonizzazione dell'intervento nel contesto in cui si inserisce, verificare l'attuazione delle compensazioni ambientali e minimizzare la sovrapposizione degli impatti di altre opere vicine. L'organismo sarà composto dal ministero dell'Ambiente, dal ministero per i beni culturali, dal ministero per le Infrastrutture e trasporti, dalla Regione, dall'Arpat, dai Comuni di Firenze, Sesto e Campi, da Enac e da Toscana Aeroporti. Tra le prescrizioni, al capitolo di rischio di incidente aereo, la commissione ha reso indispensabile la redazione di uno studio da parte di un soggetto pubblico, terzo, che abbia esperienza in materia. Imposizioni riguardano rocce e terre di scavo, già che è ingente la quantità di terra da movimentare, circa tre milioni di metri cubi, poi mitigazioni per rumore e inquinamento. Tra i problemi più importanti, ma già noti, c'è lo spostamento del Fosso Reale, necessario per fare spazio alla pista, in un territorio a riscio idraulico elevato. Sarà realizzato il parco della Piana, ma non solo: nel masterplan è prevista la realizzazione di nuove aree verdi dedicate anche a fattorie didattiche, l'area di riserva e protezione del rospo smeraldino, saranno salvaguadati boschi e laghetti, siepi campestri a filare e prati umidi. E' prevista la realizzazione di piste ciclabili e nell'area della vecchia pista aeroportuale un'area giochi. Complessivamente l'area dell'aeroporto attuale si estende su 121 ettari, raddoppierà sino ad occuparne 245 che prenderanno comunque l'1,7% del totale del parco della Piana che conterà 7.000 ettari di verde.

MA QUALI sono i tempi? Toscana Aeroporti conta – a rigore di legge – che entro la fine di gennaio, arrivi il decreto di Via, dopodiché ci sarà da aprire la fase autorizzativa della conferenza dei servizi per arrivare prima dell'estate ad avere in mano i permessi a costruire in modo da dare il via ai lavori in estate. L'obiettivo è avere la nuova pista parallela convergente all'atostrada, lunga 2.400 metri e larga 45 nel 2020 e, pur con qualche mese di ritardo, anche il nuovo terminal.

Un passaggio importante anche per la costruzione del tempio Viola. Sopra, Andrea Della Valle

Il sindaco

«Ora si sblocca tutto Nuovo stadio compreso»

«Ora non è più un sogno». Il sindaco Dario Nardella ora ci crede. E' stato il ministro dell'ambiente Gianluca Galletti a chiamarlo per annunciargli la buona notizia: «Mi ha detto che il decreto è una formalità e arriverà in pochi giorni. La Via ci consente di sbloccare il domino su tutto il quadrante Nord Ovest della città. Ora siamo molto più tranquilli nel portare in giunta entro la fine dell'anno la variante al piano urbanistico di Castello. Potremo consentire lo spostamento dei mercati generali e realizzare lo stadio nell'area Mercafir».

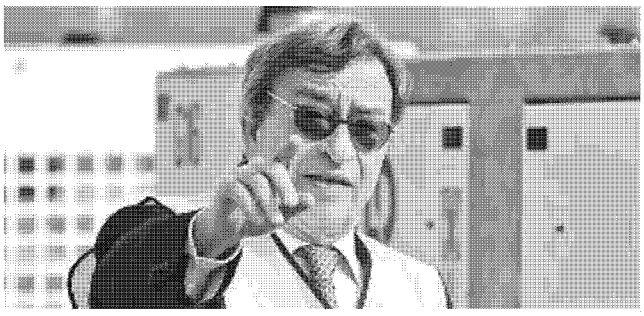
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

% Tutte le scadenze

Entro gennaio attese le firme dei ministri Gian Luca Galletti e Dario Franceschini

L'area dell'aeroporto si estende su 121 ettari: raddoppierà fino ad occuparne 245

Toscana Aeroporti conta sul fatto che entro la fine di gennaio arrivi il decreto di Via



Il giudizio di Enac e le prescrizioni

Il passaggio al nuovo procedimento da parte di Enac non ha modificato il giudizio di compatibilità già espresso. Un parere dettagliato in 260 pagine con l'elenco di obblighi prescrittivi per l'ambiente, che faranno lievitare il costo dell'opera da 350 e 360 milioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.